

Lo studio della teologia nel Seminario di Milano: tra Facoltà Teologia e Sezione Parallela

La rinata Facoltà del 1893

A suo tempo soppressa dalla decisione dell'imperatore Giuseppe II di radunare a Pavia tutti i candidati agli Ordini sacri in un Seminario generale per la Lombardia, la Facoltà Teologica viene ripristinata a Milano solo nel 1893 per iniziativa dell'arcivescovo Luigi Nazari di Calabiana con il beneplacito di papa Leone XIII. Da allora questa istituzione trova casa tra le mura del Seminario, prima a Milano, poi a Venegono Inferiore, nella sede che a partire dall'agosto 1930 accoglie seminaristi liceali e teologi.

La Facoltà di Venegono

La scelta di una nuova sede per il Seminario è fortemente voluta da Pio XI, che con questo intento invia l'abate Alfredo Ildefonso Schuster come Visitatore apostolico, destinato a succedere al cardinale Eugenio Tosi nella guida della vasta Arcidiocesi. Questo passaggio è ancor più significativo perché accompagnato dall'avvicendamento di alcuni formatori e docenti tra i quali spicca la figura del rettore Francesco Petazzi e quella del prefetto degli studi Carlo Figini. In collaborazione con Adriano Bernareggi, Figini rivede la proposta teologica della Facoltà attiva in Seminario, di fatto anticipando elementi di riforma che nel maggio 1931 il Papa avrebbe confermato con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus*. A partire dal 1933 Figini viene indicato come preside della Facoltà così rinnovata, i cui statuti ricevono conferma definitiva nel dicembre 1938.

A motivo di una formazione orientata in senso spiccatamente pastorale, l'insegnamento della teologia si struttura in due percorsi parzialmente sovrapposti: i corsi fondamentali sono frequentati da tutti i seminaristi, mentre altri sono riservati ai più promettenti, iscritti come studenti della Facoltà e destinati a conseguire almeno il grado accademico del Baccalaureato, al quale eventualmente far seguire Licenza e Dottorato. Questo secondo e terzo ciclo sono aperti a studenti provenienti dalle altre diocesi italiane ed elvetiche.

Nonostante la bontà degli studi liceale, emerge la necessità di approfondire la filosofia teoretica come fruttuosa introduzione alla teologia. In ossequio alle indicazioni della Santa Sede, a partire dal 1956 i seminaristi iniziano a frequentare questo anno propedeutico che a Venegono si connota in senso fortemente spirituale, quasi al modo di un noviziato dove ampio spazio viene lasciato alla meditazione – due momenti lungo la giornata – e dove il direttore spirituale interviene animando una vera e propria scuola, tanto che ben presto s'impone la dicitura «Corso propedeutico di spiritualità e di filosofia».

Il trasferimento della Facoltà a Milano

Dopo essere passati attraverso l'avventura grande del Concilio Vaticano II, nell'estate 1966 il cardinale Giovanni Colombo comunica a Paolo VI le tappe previste per trasferire a Milano la sede della Facoltà Teologica ponendola sotto la responsabilità dei vescovi di Lombardia, Piemonte e Triveneto. La costituzione della Facoltà Interregionale viene annunciata nel febbraio 1967; suo preside è Carlo Colombo, succeduto nel 1962 a Figini. Elevato all'episcopato con il compito di accompagnare il cammino dell'Università Cattolica, mons. Colombo è uno dei principali collaboratori di Montini fin dal tempo del

suo episcopato milanese, partecipe del suo desiderio di garantire ai laici l'esercizio di un concreto apostolato e ora anche l'accesso allo studio della teologia.

La Sezione parallela di Venegono

Quando la nuova istituzione viene inaugurata il 7 maggio 1968, la componente accademica del Seminario sperimenta una fase di transizione che passa attraverso la necessaria revisione del progetto educativo e dei modi della formazione teologica alla luce del Concilio Vaticano II. Tra marzo 1968 e aprile 1984 la direzione degli studi viene assunta da Antonio Rimoldi, prima come pro-preside della Facoltà Teologica, poi come primo direttore della Sezione parallela istituita presso il Seminario nel novembre 1972 in seguito a una prima approvazione degli statuti della sede centrale da parte della Congregazione per l'Educazione cattolica. Il 1972 è anche l'anno in cui il corso propedeutico diviene parte integrante di un percorso di studio suddiviso in due tappe distinte, quella di un biennio di spiritualità da svolgersi nella sede di Saronno e quella di un triennio ospitato a Venegono. Nell'insieme, questi cinque anni costituiscono un primo ciclo istituzionale organizzato nella Sezione parallela per la quale nel 1974 viene redatto un apposito regolamento, rivisto una decina di anni dopo alla luce della costituzione apostolica *Sapientia christiana*, promulgata da Giovanni Paolo II nell'aprile 1979.

Le ultime vicende

Recependo una specifica indicazione della Conferenza Episcopale Italiana, nel 1989 la formazione dei candidati al presbiterato si arricchisce di un sesto anno caratterizzato in senso pastorale. Di fatto, quest'ultima tappa del percorso in Seminario viene a coincidere con l'ordinazione diaconale e si sporge verso una maggiore presenza nelle comunità cristiane.

Nel settembre 1998 giunge a compimento la ristrutturazione dell'antico convento domenicano sorto a Seveso sul luogo del martirio di Pietro da Verona, da mons. Carlo Sozzi scelto come sede del Ginnasio al tempo della restaurazione del potere austriaco su Milano dopo gli anni della dominazione francese. Chiuso nel 1985 in attesa di potergli dare una nuova destinazione, il complesso accoglie il Biennio di Spiritualità, comunità che rimarrà all'ombra del Santuario di Seveso sino al settembre 2013, quando raggiunge il Quadriennio nella sede di Venegono. La cura per il Seminario e la vivacità accademica della Sezione parallela spinge il cardinale Angelo Scola a domandare una radicale revisione del regolamento di quest'ultima, infine approvato il 28 febbraio 2014.

don Stefano Perego